

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	
Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione	immigrazione@certregione.fvg.it I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Legge regionale 3 marzo 2023, n. 9, art. 8 "Promozione di azioni volte a favorire le attività di controllo" – DPR n. 168 del 2 ottobre 2023 "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi per fornire supporto e sostegno alla gestione del fenomeno migratorio, in attuazione degli articoli 8, commi 2, 3 e 4, e 16 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 9 (Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione)".

RISPOSTE A QUESITI

(aggiornamento al 25 ottobre 2023)

<p>Domanda: L'esperienza nel settore di riferimento richiesta agli enti del Terzo settore e ad altri enti del privato sociale senza scopo di lucro, va intesa come esperienza relativa al tema generale dell'articolo 8 della l.r. 9/2023, cioè come esperienza nella gestione del fenomeno migratorio o piuttosto come esperienza al tema specifico dell'intervento oggetto di contributo?</p>
<p>Risposta:</p> <p>Il Regolamento in oggetto, attuativo dell'art. 8 della l.r. 9/2023, prevede diverse linee di attività dettagliate all'art. 5, e per ciascuna linea una diversa modulistica da utilizzare per la richiesta di contributo.</p> <p>L'esperienza nel settore di riferimento – definita all'art. 2 del Regolamento – va intesa come partecipazione, in qualità di capofila o partner, ad almeno due iniziative connesse al tema specifico dell'intervento oggetto di contributo, cioè alla specifica linea di attività: c) mediazione sociale abitativa; d) interventi di integrazione socio-educativa; e) interventi di cura a pulizia dei territori.</p>

<p>Domanda: È possibile presentare un progetto che integri insieme più linee di attività, tra quelle descritte all'art. 5 del Regolamento?</p>
<p>Risposta: Sì, è possibile.</p> <p>L'ente locale può presentare un progetto che integri tutte le attività previste alle lettere a), b1), b2), c), d), e). Terzo settore e privato sociale possono presentare progetti che integrino le attività previste alle lettere c), d), e). Tuttavia, ogni linea di attività ha una propria modulistica e dei criteri di valutazione specifici. Pertanto, è necessario presentare domande differenziate su apposita modulistica specifica, da trasmettere alla regione in modo contestuale, accompagnate tutte da una apposita relazione introduttiva unica che descriva la cornice di riferimento entro cui le varie azioni di progetto si collocano.</p>

Domanda: Su quali linee di attività è possibile presentare domanda per l'anno 2023?

Risposta: Per l'anno 2023 è possibile presentare domanda di contributo su due sole linee di attività, e cioè:

d) interventi di integrazione socio - educativa, indirizzati ai giovani anche di origine straniera, per contrastare il fenomeno della devianza minorile e delle aggregazioni giovanili violente;

e) interventi di cura e pulizia dei territori interessati dal passaggio dei migranti in transito lungo il confine, provenienti dalla rotta balcanica, con l'obiettivo generale della salvaguardia degli habitat.

Per eventuali progetti che integrino tali due attività, si rimanda alla risposta precedente.

Domanda: Riguardo al partenariato: a) i partner devono essere della stessa tipologia dei beneficiari capofila? b) L'esperienza nel settore di riferimento è richiesta anche ai partner? c) in qualità di soggetti aderenti possono partecipare anche enti di altra tipologia?

Risposta: Eventuali partner di progetto devono appartenere alla tipologia dei soggetti ammissibili (enti locali, enti del Terzo settore, enti del privato sociale senza scopo di lucro per art. 5 lett. c), d) ed e) del Regolamento).

L'esperienza nel settore di riferimento è richiesta anche ai partner, senza distinzione.

Il progetto può prevedere la partecipazione di altri soggetti diversi da quelli citati, in veste di sostenitori o patrocinatori, senza gestione di quote di budget.